



ITALIA

SCHEMA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA VITE DI QUALITA'

TITOLO DEL PROGETTO: <i>All you can help</i> Codice progetto: PTCSU0016521014009NXTX
SETTORE E AREA DI INTERVENTO: Assistenza Disabili
DURATA DEL PROGETTO: 12 mesi
OBIETTIVO DEL PROGETTO PER LE PERSONE CON DISABILITA' COINVOLTE E': Favorire il miglioramento della Qualità della Vita (in seguito QdV) delle Persone con disabilità (in seguito PcD) Una migliore QdV si raggiunge rispondendo ai bisogni, ascoltando i desideri, fornendo il sostegno necessario per concretizzarli nella quotidianità e costruendo reali opportunità di autodeterminazione e di partecipazione alla vita sociale da parte delle PcD. La presenza degli operatori e delle operatrici volontarie all'interno dei servizi risulta come stimolo di relazione per le PcD, permette di dedicare loro tempo per esprimere e seguire i diversi interessi, garantisce maggiore ascolto e opportunità di scelta. Maggiori sono le risorse umane disponibili all'interno di ogni servizio, maggiore è la possibilità di personalizzare il sostegno, realizzando percorsi, proposte, opportunità differenziate sulla base dei bisogni e desideri di ogni persona con disabilità. Per raggiungere l'obiettivo il progetto promuove: <ul style="list-style-type: none">- azioni di sostegno nelle attività della vita quotidiana delle PcD.- azioni formative per l'acquisizione e il mantenimento di autonomie.- azioni per l'incremento dell'empowerment e dell'autodeterminazione delle PcD inserite nei servizi.- azioni mirate a favorire l'inclusione sociale e l'integrazione nel contesto sociale delle PcD- azioni di esercizio del diritto di cittadinanza su base di uguaglianza con le altre persone- azioni di presa in carico in rete e di continuità tra i contesti di vita, di lavoro, abilitativi e riabilitativi
OBIETTIVI DEL PROGETTO PER GLI OPERATORI E LE OPERATRICI VOLONTARIE SONO: <ul style="list-style-type: none">- accrescere l'etica della cura e la cultura dei diritti umani- conoscere gli approcci teorici, le politiche e le prospettive del sostegno alle PcD- acquisire una metodologia del lavoro di gruppo per quanto riguarda la programmazione, la gestione e la verifica degli interventi di sostegno in favore delle PcD e dei loro familiari- conoscere lo specifico delle professionalità impegnate nell'ambito del sostegno alle PcD e dei loro familiari.

COMPLESSO DELLE ATTIVITÀ D'IMPIEGO DEGLI OPERATORI E DELLE OPERATRICI VOLONTARI/E:**ATTIVITÀ'****A) Conoscenza delle PcD che frequentano o sono accolte nel servizio/sede di accoglienza****B) Attività di cura e di sostegno alla persona disabile nella sua quotidianità**

1) Azioni di supporto nella attività legate alla cura personale

2) Sostegno nella preparazione e nella consumazione dei pasti e attività correlate (spesa, apparecchiatura, lavaggio piatti, ecc.)

3) Assistenza al pasto

Supporto nelle attività di cura della camera, dei locali comuni, degli effetti personali, delle esigenze e dell'assistenza alla persona

C) Sviluppo di attività espressivo-ricreative/motorie

Valutazione comune delle diverse attività da proporre e loro selezione in base ai bisogni e caratteristiche delle persone disabili che si intendono coinvolgere. Preparazione delle attività. Sostegno alla persona disabile durante l'attività. Valutazione in base alla partecipazione delle persone disabili e alla rispondenza ai loro bisogni

D) Favorire lo sviluppo di competenze e abilità personali attraverso la proposta di attività formative, laboratoriali e/o produttive**E) Incrementare le iniziative di aggregazione e di svago rivolte alle PcD**

Accompagnamenti alle diverse attività ed eventi del territorio.

Affiancare le persone disabili ed eventualmente i loro familiari durante le attività esterne (commissioni, di socializzazione e ricreative): acquisti personali, accompagnamenti alle attività sportive/ricreative, merende fuori o cene al ristorante

F) Attivare percorsi di collaborazione con altri enti**G) Condivisione tra gli enti di accoglienza della necessità di garantire la continuità assistenziale e di cura delle PcD che frequentano più servizi****H) Organizzazione dei soggiorni e/o dei weekend di sollievo/autonomia**

Realizzazione dei soggiorni e/o weekend di sollievo

Affiancamento del disabile durante l'esperienza

I) Favorire le autonomie delle persone disabili negli spostamenti**J) Favorire le esperienze di tirocinio lavorativo da proporre alle PcD****K) Potenziare la comunicazione interna ed esterna degli enti coprogettanti sul mondo della disabilità al fine di favorire un maggiore coinvolgimento della comunità e contrastare forme di discriminazione****L) Progettare attività e/o eventi finalizzati a favorire l'inclusione sociale delle PcD e loro caregiver****M) Supporto alla domiciliarità rivolto alle PcD e eventuali caregiver**

Affiancare le persone disabili e/o loro famigliari in alcune attività esterne (commissioni, visite mediche, prenotazioni varie, fare la spesa e acquisti personali, ecc....).

Sostegno alla mobilità.

Servizio di accompagnamento rivolto alla persona con disabilità ed eventualmente al suo care giver con utilizzo di mezzi pubblici e/o del servizio

N) Supportare le PcD nell'esercizio dei loro diritti**O) Servizi di trasporto e accoglienza****P) Programmazione territoriale, attività di back office e di sostegno alle pratiche di documentazione**

degli interventi

Per la specifica delle singole attività vedere il testo integrale del progetto All you can help

Sede	Indirizzo	Comune	N° Volontari
CCSVI BORGO DEI SERVIZI	VIA SAN DONATO	GRANAROLO DELL'EMILIA	6
COBO Servizio Sociale per la Disabilità equipe OVEST Centro Civico Borgatti	VIA MARCO POLO 51	BOLOGNA	2
COBO Servizio Sociale per la Disabilità equipe EST Casa della Salute Chersich	VIA BEROALDO 4/2	BOLOGNA	2
Anffas CSRD ALLA QUERCIA	VIA ROMA	ZOLA PREDOSA	1
Anffas CSRD ARCOBALENO	VIA GIOACCHINO PEPOLI	CASTIGLIONE DEI PEPOLI	1
Anffas CENTRO ERGOTERAPICO	VIA DE' BUTTIERI	BOLOGNA	1
Anffas CSRD ANCONA (EX SCANDELLARA)	VIA PORTAZZA	BOLOGNA	1
Anffas CSRD BUCANEVE	PIAZZA 2 AGOSTO	CASTEL MAGGIORE	1
Anffas CSRD CASA DI PIETRO	VIA PIER PAOLO MOLINELLI	GAGGIO MONTANO	1
Anffas CSRD DOMINO	VIA IV NOVEMBRE	VALSAMOGGIA	1
Anffas CSRD GIRASONDO	PIAZZETTA AUGUSTO SMERALDI	ALTO RENO TERME	1
Anffas CSRD PARCO CEDRI	VIA CRACOVIA	BOLOGNA	1
Anffas SEDE CENTRALE COOP.BO.INT.A M.ANFFAS	VIA LUIGI RASI	BOLOGNA	2
Anffas CSRD AZZURROPRATO	VIA CRACOVIA	BOLOGNA	2
Anffas CSRD MODIANO	VIA PORRETTANA	SASSO MARCONI	2
Anffas CSRR CASA REMO	VIA ROMA	ZOLA PREDOSA	2
Anffas CSRR ZANICHELLI	VIA EMILIA	SAN LAZZARO DI SAVENA	4
Anffas CSRR BATTINDARNO	VIA BATTINDARNO	BOLOGNA	4
ASP Laura Rodriguez Centro Diurno Disabili Casa dell'Arcobaleno	Via Nazionale	PIANORO	1
ASP Laura Rodriguez Centro Diurno Disabili Gea	Via Emilia	SAN LAZZARO DI SAVENA	1
ASP Laura Rodriguez Centro Diurno Disabili Laboratorio Senza Muri	Via Aldo Moro	OZZANO DELL'EMILIA	1
ACCETTAZIONE-LABORATORI GUGLIELMI	VIA MONTECATONE	IMOLA	4
Dolce Centro Residenziale Casa Dolce	via Del Canale	CASALECCHIO DI RENO	1
Dolce Centro Residenziale Villa Giada	VIA PORTAZZA	BOLOGNA	1
Dolce Struttura Residenziale Villa Donini	Via Capestrara	BUDRIO	2
Fondazione Montecatone Onlus	Via Montecatone	IMOLA	4
OPERA DELL'IMMACOLATA - Decumana	VIA DECUMANA	BOLOGNA	3
SOLIDARIETA' FAMILIARE – Comunità Alloggio Borgonuovo	VIA PORRETTANA	SASSO MARCONI	1
SOLIDARIETA' FAMILIARE - Gruppo Casalecchio	VIA PORRETTANA	CASALECCHIO DI RENO	1
SOLIDARIETA' FAMILIARE - Gruppo Saragozza	VIA SARAGOZZA	BOLOGNA	1
SOLIDARIETA' FAMILIARE - Gruppo Sasso Marconi	VIA IV NOVEMBRE	SASSO MARCONI	1
CASA SANTA CHIARA - CENTRO DIURNO CALCARA	VIA GIUSEPPE MAZZINI	VALSAMOGGIA	2
CASA SANTA CHIARA - CENTRO DIURNO CHICCO BALBONI	VIA TOSARELLI	CASTENASO	3
CASA SANTA CHIARA - CENTRO DIURNO	VIA MONTANARA	SAN LAZZARO DI SAVENA	3

COLUNGA			
CASA SANTA CHIARA - COMUNITA' PRUNARO	VIA DELLA LIBERAZIONE	BUDRIO	3
CASA SANTA CHIARA - GRUPPO VILLAGGIO DELLA SPERANZA	VIA DON GIULIO SALMI	BOLOGNA	3
CASA SANTA CHIARA - GRUPPO VILLANOVA RAGAZZE	VIA BRUNO TOSARELLI	CASTENASO	2
CASA SANTA CHIARA - GRUPPO VILLANOVA RAGAZZI	VIA BRUNO TOSARELLI	CASTENASO	2
CASASANTA CHIARA - CENTRO DIURNO MONTECHIARO	VIA MONTECHIARO	SASSO MARCONI	2
CASA SANTA CHIARA - Gruppo Famiglia Nazario Sauro	VIA NAZARIO SAURO	BOLOGNA	4
CASA SANTA CHIARA - GRUPPO NAZARIO SAURO RAGAZZE	VIA NAZARIO SAURO	BOLOGNA	4
CASA SANTA CHIARA - GRUPPO SARAGOZZA 112	VIA SARAGOZZA	BOLOGNA	3
Fond Campidori - Famiglia della Gioia	PIAZZALE GIUSEPPE BACCHELLI	BOLOGNA	2
Fondazione Dopo di Noi Bologna onlus – Una casa in San Donato	Via SAN DONATO	BOLOGNA	1
Fondazione Dopo di Noi Bologna onlus – L'appartamento dei ragazzi	Via MAZZINI	BOLOGNA	1
Per le sedi di progetto 169540 -169541-169542 - 169551 l'ente, garantisce un proprio trasporto da un punto di ritrovo concordato raggiungibile con i mezzi pubblici.			

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:
numero posti: **92** senza vitto e alloggio

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari: il progetto si articola su 5 giorni di servizio a settimana (per un monte ore annuo di 1145 ore e una media di 25 ore settimanali),

Per la realizzazione del progetto all'operatore e all'operatrice volontaria in servizio civile sarà richiesto, in relazione alla tipologia di prestazione, di rispettare le disposizioni normative e regolamentari in materia di tutela della privacy e in materia di prestazione di servizi a PcD. Viene inoltre richiesto di attenersi e rispettare le regole dell'Ente di accoglienza, di garantire riservatezza sulle informazioni e sui dati acquisiti durante lo svolgimento del servizio, garantendo l'osservanza della normativa sulla privacy, il rispetto delle norme in materia di igiene, sicurezza e salute sui luoghi di lavoro.

Di seguito vengono indicati alcune condizioni che verranno proposte o si richiedono agli operatori e alle operatrici volontarie, che dipendono principalmente dalle caratteristiche delle attività e dei servizi in cui saranno inseriti:

- agli operatori e alle operatrici volontarie in possesso di patente di guida B, può essere richiesto nell'ambito delle attività del progetto di condurre automezzi di servizio. La conduzione del veicolo, collegata alle esigenze del servizio per lo svolgimento regolare delle attività previste, viene concordata con il responsabile dell'Ente e deve essere espressamente autorizzata. Sarà responsabilità dell'Ente di accoglienza informare ed eventualmente formare l'operatore e l'operatrice volontaria a seconda delle proprie modalità e regolamenti in materia.
- viene richiesta altresì disponibilità a spostarsi con mezzi pubblici
- ai volontari e alle volontarie può essere richiesta una flessibilità oraria:
 - nell'arco della giornata per seguire attività che si svolgono nella mattina e nel pomeriggio,
 - nell'orario settimanale, per eventuali impegni nei giorni festivi e in fasce orarie serali per la realizzazione di eventi e/o particolari attività;

- nelle strutture residenziali possono essere richiesti anche turni diurni nelle giornate di sabato o domenica o festività laddove richiesto per esigenze di servizio. Le due giornate di riposo settimanale non coincideranno necessariamente con il sabato e la domenica ma verranno preventivamente concordate in relazione alle attività e alle loro esigenze. Inoltre si richiede disponibilità alla flessibilità oraria dato che i turni, in base alle specifiche esigenze del servizio, delle persone accolte e delle attività programmate, possono variare da una settimana all'altra. Può essere richiesto, anche nelle altre sedi di accoglienza, di prestare servizio nelle giornate di sabato, domenica o festivi, o in fascia oraria serale, in occasione di specifici eventi organizzati o di particolari attività (ad esempio feste, eventi promozionali, eventi di beneficenza e raccolta fondi, ecc.); tali cambiamenti rispetto all'orario saranno comunque preventivamente comunicati e concordati tra OLP e operatori volontari.
- ai volontari e alle volontarie può essere richiesto di prestare il loro servizio in gite, eventi, iniziative e formazioni e/o attività particolari, inerenti alle attività e agli obiettivi del progetto, che si svolgono in altri territori, province o regioni, rispetto a quello della sede di assegnazione, anche per più giornate. Tali cambiamenti rispetto all'orario e al luogo saranno comunque preventivamente comunicati e concordati con gli operatori e le operatrici volontarie.
- sarà richiesta la disponibilità a partecipare ad eventi, iniziative (riunioni, attività specifiche dell'Ente, ecc...), formazioni fuori sede, anche per più giornate trasferimenti e missioni sul territorio per la partecipazione alle attività previste dal progetto e dal programma: corsi di formazione, riunioni, sensibilizzazioni, attività specifiche dell'Ente
- agli operatori e alle operatrici volontarie può essere richiesto di spostarsi sul territorio comunale e provinciale, per accompagnare e affiancare le PcD e/o loro care giver
- agli operatori alle operatrici volontarie può essere richiesto, per frequentare la formazione sia generale che specifica, disponibilità alla flessibilità oraria e allo spostamento presso sedi dislocate nell'area metropolitana
- agli operatori e alle operatrici volontarie può essere chiesta la disponibilità a impegnarsi in modalità "da remoto" nel caso intervenissero situazioni di emergenza in cui l'utilizzo di modalità di servizio "a distanza" siano opportunamente disciplinate dal Dipartimento Nazionale del SC (vedi ad es. Emergenza CoronaVirus)
- agli operatori e alle operatrici volontarie sarà richiesto di partecipare agli eventi di informazione e sensibilizzazione indicati alla voce 6) Occasione di incontro/confronto con i giovani, alla voce 8.a) Apporto e azioni comuni e/o integrate e alla voce 10) Attività di informazione del Programma di SCU all'interno del quale questo progetto si inserisce

Si fa presente che durante l'anno di servizio civile il volontario, così come gli altri operatori e operatrici del servizio, potranno essere sottoposti dall'Igiene Pubblica a screening-CoViD 19 a mezzo tampone molecolare/rapido/test sierologico.

Inoltre è obbligatorio aver adempito all'obbligo vaccinale Anti-Covid in base all'art. 4 bis Decreto 122 del 10/9/2021

Sempre nell'ambito degli obiettivi del progetto si proporrà agli operatori e alle operatrici volontarie di partecipare ai soggiorni di vacanza organizzati, durante il periodo estivo o in quello invernale, per le PcD da alcuni degli enti di accoglienza del presente progetto, affiancandoli in questa esperienza e garantendo in questo modo la continuità di cura e di presa in carico delle PcD. Il soggiorno avrà una durata massima di 15 giorni. Tale possibilità sarà rimessa alla libera scelta e valutazione del volontario in SCN che, se sarà disponibile, potrà partecipare e condividere con la persona disabile l'esperienza del soggiorno vacanza. Tutti i costi saranno a carico dell'ente e la partecipazione ai soggiorni vacanze non sarà obbligatoriamente richiesta dall'ente.

Gli Enti di accoglienza che partecipano e condividono il presente progetto hanno convenuto di poter accogliere gli operatori e le operatrici volontarie in sede o località diversa della sede di assegnazione per un periodo massimo di 60 giorni, così come previsto dalla normativa, in accordo con gli operatori e le operatrici volontarie stessi e sulla base di particolari occasioni di servizio. Questo potrebbe avvenire a

titolo di esempio durante i periodi di chiusura di alcuni servizi onde evitare di obbligare i volontari ad usufruire di tutti i permessi nel periodo di interruzione delle attività.

Il Servizio Sociale per la Disabilità è aperto tutto l'anno

I percorsi riabilitativi sociosanitari sono aperti tutto l'anno

I servizi di sostegno alla domiciliarità sono erogati tutto l'anno

I Centri Socio-Riabilitativi Residenziale e i Laboratori con sede alla Famiglia della Gioia sono aperti 365 giorni l'anno; durante le vacanze estive o invernali possono trasferire il loro servizio in località marittime o montane

I Centri Socio-Riabilitativo Diurno e i Laboratori rispettano indicativamente le seguenti chiusure: giorni festivi, una/due settimane durante le festività natalizie, Venerdì Santo e Pasquetta, 3 settimane durante il periodo estivo

Si potrà chiedere, in casi particolari, la disponibilità ad usufruire dei giorni di permesso preferibilmente durante i giorni di chiusura della struttura.

Gli operatori e le operatrici volontarie in servizio presso tali sedi, durante il periodo di sospensione delle attività, potranno essere inseriti nelle attività delle altre sedi di realizzazione del progetto e la presenza degli operatori e operatrici volontarie sia in queste ultime sedi sia in eventuali altre sedi non accreditate avverrà in conformità a quanto previsto al paragrafo 6 "Temporanea modifica della sede di servizio" delle "Disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra enti e operatori volontari del servizio civile universale" approvato con DPCM del 14 gennaio 2019.

Qualora, in casi eccezionali, l'operatore e l'operatrice volontaria dovesse svolgere il servizio per un numero di ore maggiori rispetto a quello previsto nel progetto, l'Ente assicura all'operatore e all'operatrice il recupero compensativo di tali ore entro il mese successivo, come previsto dalle disposizioni concernenti la disciplina dei rapporti tra Enti ed operatori volontari del SCU.

Si ricorda inoltre che la formazione è obbligatoria ed essendo organizzata tra più Enti coprogettanti si richiede ai giovani volontari in servizio la massima disponibilità a partecipare alla formazione e, se possibile, a non prendere giorni di permesso in tali giornate.

Si richiede inoltre di partecipare agli eventi di informazione e sensibilizzazione indicati nella voce 6), alla voce 8), alla voce 10) della Scheda Progetto.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI: Nessuno

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Puoi leggere il sistema di selezione completo che verrà utilizzato per tutti i progetti SCUBO [a questo indirizzo](#)

Qui ti descriviamo i suoi aspetti principali.

Innanzitutto è probabile che le selezioni vengano effettuate on line in videoconferenza. Per questo stiamo aspettando conferma da parte del Dipartimento Nazionale del Servizio Civile. Non appena avremo la certezza comunicheremo il tipo di piattaforma on line utilizzata e tutti i dettagli necessari per il collegamento.

In ogni caso, nella selezione puoi ottenere fino a **100 punti totali**.

Di questi, ben **70** vengono assegnati al **colloquio** orale (on line o dal vivo)

Altri **30** punti sono assegnati in base ai **titoli** di studio e alle tue esperienze precedenti.

Gli aspetti principali che vengono presi in considerazione (e sui quali ti consigliamo di prepararti!!) sono:

- La reale motivazione a svolgere l'esperienza di servizio civile.
- La valutazione delle esperienze precedenti di volontariato, cittadinanza attiva, partecipazione

ed altri tipi di iniziative di solidarietà, soprattutto nello stesso settore del progetto.

– Il livello delle precedenti esperienze, sia pratiche che di istruzione e formazione, anche in settori affini a quello del progetto, tramite la valutazione dei titoli di studio e delle altre competenze/esperienze pratiche.

– Il livello di conoscenza del progetto e dell'ambito di intervento del progetto.

– Il grado di consapevolezza del contesto in cui si inserisce il progetto: l'ente proponente (SCUBO), la sede di progetto (l'ente sede di accoglienza) e il contesto locale specifico (es.: centro di Bologna, quartieri, periferie, piccoli comuni ecc...)

– la disponibilità alle condizioni richieste per la realizzazione del progetto (eventuali spostamenti, flessibilità oraria ecc...).

– Il livello di consapevolezza del concetto di servizio civile, del suo significato e della importanza nella storia di un paese come l'Italia e nel mondo.

– Predisposizione all'impegno in contesti multiculturali, specie in progetti in ambito interculturale o in zone caratterizzate da persone di provenienza culturale differente

Per valutare questi aspetti, nel colloquio, si utilizza una "griglia di valutazione" organizzata in diverse "aree di competenza", per cui ti viene dato un punteggio in ciascuna di queste aree (nel [sistema di selezione completo](#) trovi le descrizioni dettagliate di ogni competenza):

1. competenza alfabetica funzionale

abilità di espressione in forma scritta e orale acquisite nel corso della vita e della carriera, anche se non necessariamente riconosciute da certificati e diplomi ufficiali

2. competenza sociale

vivere e lavorare con altre persone, in ambiente multiculturale, occupando posti in cui la comunicazione è importante e in situazioni in cui è essenziale lavorare in squadra

3. competenza in materia di cittadinanza

conoscenza del Servizio Civile, del mondo del volontariato, dell'area d'intervento del progetto, conoscenza dell'Ente del progetto, ecc...

4. competenza "imprenditoriale"

grado di conoscenza del progetto e motivazioni della sua scelta: consapevolezza che esistono opportunità e contesti diversi nei quali è possibile trasformare le idee in azioni nell'ambito di attività personali, sociali e professionali, e la comprensione di come tali opportunità si presentano, ad esempio, tramite il servizio civile.

5. competenza personale e capacità di imparare a imparare

organizzazione rispetto alle condizioni previste nel progetto ed eventuali altre attività, compatibilità con il SC (es.: lavoro-> orario; università-> frequenza obbligatoria); capacità di riflettere su sé stessi, di gestire efficacemente il tempo e le informazioni e di gestire il proprio apprendimento e la propria carriera.

6. competenza multilinguistica

N.B.: la valutazione di questa competenza è riservata ai soli progetti dedicati che richiedono la conoscenza di una lingua straniera.

Conoscenza di una lingua o più lingue particolarmente utile alle attività e/o ai destinatari della attività del progetto per facilitare il più possibile i processi di comunicazione, integrazione e di non discriminazione all'interno della comunità

7. Ogni ulteriore elemento di valutazione ritenuto utile

Il punteggio massimo totalizzabile, prendendo il massimo in ognuna di queste aree, è 70.

Per superare il colloquio occorre un punteggio minimo di 30 su 70.

Gli ulteriori 30 punti, che si aggiungono a quelli del colloquio orale, sono assegnati in questo modo:

- precedenti esperienze: fino a un massimo di 10 punti;
- titoli di studio e professionali: fino a un massimo di 10 punti;
- competenze/esperienze aggiuntive: fino a un massimo di 10 punti;

Puoi leggere come vengono assegnati in dettaglio questi punteggi per ogni categoria [in questa scheda](#)

CARATTERISTICHE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti: No

Eventuali tirocini riconosciuti: No, ma ai giovani e alle giovani - già iscritti/e all'ALMA MATER STUDIORUM UNIVERSITÀ' DEGLI STUDI DI BOLOGNA che seguono percorsi di studi attinenti le attività del progetto "All you can help" sulla base di una loro formale richiesta, potrà essere rilasciata una dichiarazione sulle ore di servizio svolte e sulle mansioni ricoperte ed attività eseguite.

Le competenze che i giovani e le giovani in servizio potranno maturare discendono direttamente dalle attività per loro previste dal progetto. Tali competenze saranno attestate attraverso il rilascio di un Attestato Specifico da parte del CPIA (Centro Per l'Istruzione degli Adulti) metropolitano di Bologna, seguendo il percorso di attestazione delle competenze descritto in apposito Accordo allegato al progetto.

Le competenze sono organizzate in tre categorie:

- Competenze Standard, in linea con quanto richiesto dall'Allegato 6 B (Attestato Specifico) della Circolare del 9/12/19 "Disposizioni per la redazione la presentazione dei programmi di intervento di servizio civile universale"
- Competenze Sociali e Civiche, in linea con quanto richiesto dall'Allegato 6 B (Attestato Specifico) della predetta Circolare del 9/12/19
- Competenze Chiave di Cittadinanza, in linea con l'articolato percorso di Attestazione delle Competenze attivato e condiviso tra tutti gli enti co-progettanti, basato sull'importanza della valorizzazione di tali competenze previste nel Decreto Ministeriale n. 139 del 22 agosto 2007 del MIUR, che recepisce la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 per l'apprendimento permanente (2006/962/CE).

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI e DELLE OPERATRICI VOLONTARIE:

Il percorso di formazione generale viene organizzato dall'Associazione SCUBO (Servizio Civile Universale Bologna) in collaborazione con gli enti di accoglienza associati. Gli incontri di formazione si svolgeranno in diverse sedi e, a seguito dell'emergenza sanitaria, potranno essere svolti tramite l'impiego di piattaforme a distanza.

Dura 41 ore e le tematiche riguardano tre macroaree: Valori e Identità del SC, Cittadinanza Attiva e Giovani Volontari/e nel sistema del S.C.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI E DELLE OPERATRICI VOLONTARIE:

La formazione specifica sarà svolta in alcune sedi degli enti promotori.

Per premettere la conoscenza delle principali realtà territoriali saranno possibili visite.

La durata complessiva della **formazione specifica è di 77 ore** (comprensive della partecipazione alle riunioni d'equipe del singolo servizio, del modulo relativo alla formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego di volontari in progetti di servizio civile e delle formazioni specifiche riguardanti i diversi servizi gestiti dagli enti promotori e quello relativo all'attività di sensibilizzazione e promozione).

TUTORAGGIO: il progetto *All you can help* prevede all'interno del complesso delle attività anche quella di **tutoraggio**. La finalità del tutoraggio è orientativa e fornisce ai/alle giovani informazioni e strumenti utili ad approcciarsi al mondo del lavoro. Le attività di tutoraggio sono condotte da personale esperto, si svolgono negli ultimi mesi (generalmente 3 mesi prima della fine) del progetto e consistono in incontri collettivi (18 ore) ed individuali (4 ore) in presenza o a distanza per un totale di 22 ore.

TITOLO DEL PROGRAMMA CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Vita ce n'è

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE

Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni

10.2 Entro il 2030, potenziare e promuovere l'inclusione sociale, economica e politica di tutti, a prescindere da età, sesso, disabilità, razza, etnia, origine, religione, status economico o altro.

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA: Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese